



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE

NA1E01700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE
BETLEMITE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2022** sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01/2022** del **05/05/2022** ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del **09/09/2022** con delibera n. 04/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 11** Aspetti generali
- 13** Traguardi attesi in uscita
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 27** Valutazione degli apprendimenti
- 46** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 52** Reti e Convenzioni attivate
- 54** Piano di formazione del personale docente
- 55** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E01700P
Indirizzo	ISTITUTO BENTHANCOURT VIA B. CAVALLINO, 53 NAPOLI NAPOLI 80128 NAPOLI
Telefono	00815468136
Email	primaria@istitutobethlemite.191.it
Pec	
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

Plessi

ENTE RELIGIOSO ROBERTO DARMON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NA1A13100X
Indirizzo	VIA BERNARDO CAVALLINO N. 53/A NAPOLI NAPOLI 80128 NAPOLI



Aspetti generali

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Per ottenere il successo durevole, la Direzione della Scuola Primaria P. Bethancourt implementa una politica della qualità basata su quella che da sempre rappresenta la propria

“mission”:

“Educare, formare e istruire i bambini nella tutela della dignità
e nel miglioramento della qualità della vita”

La nostra scuola è anzitutto attenta a garantire una crescita serena e armoniosa di tutti i bambini.

Favorisce l'uguaglianza e lo sviluppo per un inserimento responsabile e maturo nella società di appartenenza, dando spazio a quanti risultano provati da una condizione di svantaggio.

Promuove lo sviluppo attraverso un'accurata cura di tutte le esigenze materiali, psicologiche e spirituali dei bambini.

Ne consegue che le finalità primarie si ispirano allo spirito e alla mission che si concretizza nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un processo di insegnamento/apprendimento che, mediante la stimolazione



dell'interesse e della motivazione, promuova e sviluppi atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà;

- aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui è ubicata la scuola con un atteggiamento duplice di recettività e propositività;
- progettare percorsi comuni e attività condivisibili con le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza.

Sul piano didattico ed educativo l'Istituto:

- **valorizza** le reali potenzialità dell'allievo cercando di aderire il più possibile alle esigenze e ai bisogni di ciascuno;
- **opera** al fine di contenere il più possibile i casi di abbandono e di dispersione scolastica;
- **promuove** la motivazione dell'alunno per consentire a ogni soggetto di vivere la scuola e lo studio da protagonista;
- **forma** ciascun allievo tenendo presente la sua dimensione personale, sociale e collettiva e prepara ognuno ad una "cittadinanza attiva".

La vision

Le diverse abilità sono un dono di Dio: importante è saperle individuare per educarci a valorizzarle in ognuno di noi. La meta verso cui si desidera che l'Istituto evolva nel futuro, e che ci si impegna a perseguire, è quella del miglioramento continuo affinché la SCUOLA si mantenga:

- altamente formativa, in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni;
- costruttiva, in cui gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni;
- luogo di interazione, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici;
- partecipata, ossia che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- ambiente dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone,



favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

- creatrice di iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";
- realizzatrice di moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- accogliente, allegra, colorata, luminosa, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate e giochi liberi;
- organizzata e dotata di ambienti diversificati (laboratori), per svolgere attività con attrezzature funzionali e flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;
- attuale, dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva;
- dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato e i valori dell'organizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per l'Istituto Religiose Betlemite i valori quali il rispetto, l'impegno, la partecipazione, la collaborazione, la cooperazione e la solidarietà hanno da sempre fatto da cornice alle finalità che esso si è posto:

- **promozione** dello stare bene a scuola mediante un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni dei discenti;
- **valorizzazione** dell'individualità di ognuno, riconoscendo che le differenti abilità sono fonte di arricchimento;
- **acquisizione** di conoscenze e competenze, trasferibili nonché durevoli nel tempo.



I Docenti sono attenti a proporre attività didattico-educative che investano sia la sfera didattico-cognitiva sia quella affettivo-relazionale; tali attività mirano tutte a:

- **promuovere** la crescita del discente come persona che interagisce con se stesso, con i pari, con gli adulti e con l'ambiente circostante in modo positivo ed equilibrato;
- **aiutare** il bambino a dare il meglio di sé e a costruirsi la propria identità, riconoscendo e accettando i propri conflitti e i propri limiti;
- **favorire** la costruzione dell'identità personale;
- **fornire** un'alfabetizzazione di base;
- **sviluppare** i differenti saperi.

In ottemperanza al Potenziamento dei Saperi e delle Competenze (ex. L.107/15) saranno attivati progetti elaborati dal Collegio Docenti e dalla Commissione di lavoro dell'Istituto al fine di delineare le priorità da conseguire a breve, medio e lungo termine finalizzate al miglioramento continuo.

Gli **obiettivi formativi** individuati dalla Scuola sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alla lingua spagnola, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

APPROCCIO CULTURALE E METODOLOGICO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa su alcuni principi fondamentali che sono alla base delle scelte di progettazione e di miglioramento della scuola stessa, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva puntuale pianificazione:

- Idea di scuola come comunità in cui i docenti sono chiamati a individuare come, in concreto, migliorare approcci metodologici e didattici, aspetti organizzativi e di comunicazione, esigenze formative ecc. in una logica focalizzata sugli esiti, cioè sul successo formativo degli alunni (coerentemente con lo spostamento del focus dall'insegnamento all'apprendimento).
- Analisi dell'efficacia educativa dei progetti per individuare quelli che sono espressione collegiale del PTOF e quindi comuni, in base a vari criteri: di istituto, per classi parallele, per fasce d'età, per campi disciplinari, per metodologia didattica.
- Responsabilità e corresponsabilità per attivare ad una comunità scolastica in cui le diverse componenti, docenti, alunni, famiglie, non docenti, soggetti del territorio – istituzionali e privati – concorrano a sviluppare una scuola efficace e inclusiva, ispirata ad un modello condiviso di buona convivenza sociale.
- Coerenza tra esigenze degli alunni e delle famiglie, servizi offerti, valorizzazione delle risorse e disposizioni normative.
- Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.

Nelle scelte metodologico-didattiche gli insegnanti si ispirano ai seguenti principi:

- **Unitarietà dell'insegnamento**
 - Condivisione collegiale delle intenzionalità educative e del progetto didattico
 - Presenza di regole chiare e stili concordati di relazione educativa
 - Ricerca e condivisione di progetti educativi e didattici trasversali



- **Relazione educativa**
 - Attenzione al clima relazionale della classe
 - Offerta di modelli adulti autorevoli e di relazioni affettive positive
 - Testimonianza di valori e norme
 - Attenzione ai tempi, ai modi e agli strumenti per sviluppare la socializzazione
- **Discipline come strumenti**
 - Le discipline sono poste a servizio delle esigenze formative dell'alunno, hanno valore strumentale ai fini della formazione
 - Adeguare l'insegnamento delle discipline alle diverse fasi evolutive del soggetto che apprende (mediazione didattica)
 - Orientare l'apprendimento su percorsi metodologici mirati all'acquisizione di competenze anche trasversali
 - Favorire l'autonomia dell'alunno nell'utilizzare le opportunità e nel definire il proprio progetto di vita (orientamento)
- **Motivazione**
 - Approccio motivazionale e problematico alla realtà
 - Valorizzare le conoscenze e le esperienze
 - Problematizzare le situazioni
 - Elaborare ipotesi di soluzione attraverso il pensiero creativo e divergente
- **Flessibilità didattica**
 - Diversificare l'azione didattica in riferimento ai bisogni di apprendimento e socializzazione degli alunni
 - Valorizzare le peculiarità e i modi di apprendere di ciascuno
 - Assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di inclusione scolastica
- **Valutazione formativa**
 - Azione valutativa, formativa, certificata e autovalutativa del servizio
 - Rispettare la globalità della persona dell'alunno
 - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
 - Aiutare l'alunno ad autovalutarsi e a sviluppare le proprie potenzialità

FINALITÀ GENERALI

Le linee fondamentali che il PTOF esplica vanno nella direzione di una scuola innovativa,



inclusiva e partecipata. È a questa visione delle linee di sviluppo che corrisponde l'offerta formativa curricolare.

INNOVATIVA

Metodologie didattiche innovative per una didattica attiva che coltivi: l'aspetto dell'espressività, delle lingue straniere e del movimento; le competenze digitali intese come abilità strumentali; le competenze cognitive, sociali e civiche.

INCLUSIVA

Inclusione più efficace sia per gli alunni a rischio di insuccesso formativo, sia per le eccellenze e coloro con plusdotazione cognitiva. Buona relazione in classe. Maggiore attenzione alla gestione dei gruppi e agli aspetti dell'affettività. Attenzione ai bisogni degli alunni. Azioni didattiche per includere alunni con particolari bisogni educativi.

PARTECIPATA

Condivisione delle scelte educativo-didattiche tra docenti. Dialogo costante con le famiglie. Scuola riflessiva e flessibile, pronta ad adattare il proprio modo di operare sia con gli alunni (lavoro in classi aperte o a piccoli gruppi) sia degli Organi collegiali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi



nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENTE RELIGIOSO ROBERTO DARMON	NA1A13100X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE

NA1E01700P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE
NA1E01700P (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

L'orario scolastico della scuola primaria è articolato su cinque giorni; a questi si aggiungono alcuni sabati di frequenza finalizzati al completamento del monte ore corrispondente a 27h. La distribuzione delle suddette ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti.

Il prospetto che segue costituisce un'ipotesi suscettibile di variazioni, a seconda delle particolari esigenze evidenziate dalle classi e dai singoli alunni.

Essenzialità, gradualità e personalizzazione dei curricula sono alla base dei criteri di definizione della distribuzione oraria.

DISCIPLINE	CLASSI I-II	CLASSI III-IV-V
IRC	1	1
Italiano	8	7



Inglese	2	2
Spagnolo (seconda lingua comunitaria)	-	1
Storia-Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	1	2
Matematica	8	7
Scienze	1	1
Musica	1	1
Arte e Immagine	1	1
Tecnologia-Informatica	1	1
Educazione Fisica	1	1
TOTALE	27	27

ORARIO GIORNALIERO

	ORA
PRESCUOLA	7:30 – 8:15
Inizio lezioni	8:15
Fine lezioni	13:15
Mensa e Ricreazione	13:15 – 14:00



Studio assistito

14:00 – 16:00

SERVIZIO MENSA E STUDIO ASSISTITO

Nell'Istituto è presente un impianto ristorativo in costante monitoraggio, nell'intento di fornire ai propri utenti un pasto sano, equilibrato, gustoso, variegato e bilanciato.

Il menù proposto, approvato dal competente servizio ASL, è elaborato secondo quanto prescritto dalle "linee guida per l'educazione alimentare" e tenendo presenti:

- il rispetto delle normative HACCP e delle raccomandazioni espresse dagli Organismi per la promozione di una corretta alimentazione nell'età evolutiva;
- il rispetto integrale di diete speciali, certificate per comprovate esigenze di salute.

La richiesta del servizio mensa si effettua presso la segreteria, che rilascia il blocchetto ticket da utilizzare per l'intero mese.

Il servizio del pasto e dello studio assistito con docente è interamente a carico dell'utenza, che ne faccia richiesta. La tariffa viene stabilita ad inizio dell'anno scolastico. È consentito l'acquisto quotidiano o *una tantum* del ticket.

Chi usufruisce del servizio mensa può accedere alle attività di studio assistito.

L'assistenza alla mensa è affidata al docente di turno, con la collaborazione del personale ATA.



Curricolo di Istituto

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo rappresenta il nucleo centrale del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni che ne fanno parte. Esso costituisce un importante strumento culturale e didattico, attraverso cui i docenti strutturano un percorso pedagogico coerente, ma al contempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo si articola attraverso le "discipline" per il primo ciclo di istruzione. È, in altre parole, costituito dai percorsi didattici disciplinari che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell'alunno, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondenti al ciclo conclusivo della scuola primaria.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare rappresentano per gli insegnanti dei veri e propri riferimenti; indicano le piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento da cui partire per la progettazione delle azioni educativo-didattiche, prestando sempre la massima attenzione ai bisogni degli alunni e del territorio. Tali indicazioni evidenziano quanto segue:



DISCIPLINE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">· L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.· Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.· Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.· Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.· Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.· Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.· Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.· Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.· È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).· Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze



LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA

fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di



GEOGRAFIA

- apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso,



SCIENZE

- squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni,



produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

MUSICA

- Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi



(espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA-

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda



INFORMATICA

- elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

IRC

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.



I suddetti traguardi sono strettamente correlati alle otto competenze-chiave riportate nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il 22 maggio 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE BETLEMITE - NA1E01700P

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si riuscirebbe a seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione vuole quindi guidare l'alunno durante il suo percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

Tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti: valutazione iniziale, valutazione in itinere, valutazione finale.

La valutazione iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni in termini di conoscenze e di abilità, accertando il possesso dei prerequisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento.



La valutazione in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

La valutazione finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

Criteria di valutazione

CRITERI ESSENZIALI FINALITÀ FORMATIVA

- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità.
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio.
- La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti.
- Il rigore metodologico nelle procedure.
- La valenza informativa. • È compito degli insegnanti predisporre prove e procedure per una valutazione.
- Promozionale: promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzate allo sviluppo integrale dei soggetti coinvolti.
- Formativa: concorre a formare la persona.
- Orientativa: orienta scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche per contribuire al raggiungimento del successo formativo.

Criteria per l'attribuzione del giudizio descrittivo

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella griglia sottostante.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni diversamente abili la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando



attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Il Collegio Docenti della scuola primaria ha predisposto per ogni disciplina i livelli da riportare nei giudizi descrittivi e gli obiettivi oggetto di valutazione come mostrano le tabelle di seguito:

ITALIANO

LETTURA E COM-PRENSIONE INDICATORI

Qualità della lettura

Comprensione del testo

LINGUA ORALE INDICATORI

Uso della lingua

Contenuto dell'esposizione

Organizzazione

Efficacia della comunicazione

LINGUA SCRITTA INDICATORI

Morfologia e sintassi

Ortografia

Contenuto

Organizzazione del testo

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Padronanza della lettura e della comprensione

□ Padronanza lessicale e formale completa

□ Conoscenza ampia dei contenuti

□ Esposizione logica, coerente, organica, ampia

□ Elementi di creatività e originalità

□ Capacità di applicazione e di rielaborazione personale dei contenuti

AVANZATO □ Sicurezza nella lettura e nella comprensione

□ Lettura espressiva

□ Padronanza e varietà lessicale

□ Padronanza dei contenuti

□ Uso linguistico corretto

□ Utilizzo di un registro adeguato



- Esposizione logica, coerente, organica, ampia
- Impegno consapevole
- Elementi di creatività e originalità
- INTERMEDIO □ Lettura espressiva
- Comprensione e capacità di riesposizione dei contenuti
- Proprietà lessicale
- Conoscenza completa dei contenuti
- Uso linguistico corretto
- Esposizione logica, coerente, organica
- Elementi di creatività
- INTERMEDIO □ Lettura corretta e veloce
- Comprensione dei contenuti
- Esposizione orale corretta e lineare
- Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato
- Conoscenza dei contenuti di base
- Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà lessicale
- Strutturazione corretta della frase, dei periodi e di semplici testi
- Capacità di applicare conoscenze semplici
- BASE □ Lettura lenta, ma corretta
- Comprensione del contenuto globale
- Esposizione orale semplice su contenuti minimi
- Possesso di un lessico semplice e generico
- Conoscenza dei contenuti essenziali
- Presenza di errori ortografici e morfo-sintattici
- Strutturazione sostanzialmente corretta della frase, carenze nella strutturazione dei periodi e dei testi
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE □ Lettura stentata
- Carenze nella comprensione
- Esposizione orale scorretta e disorganica
- Povertà e improprietà lessicale
- Scarsa conoscenza dei contenuti
- Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici
- Carenza nella strutturazione della frase e dei periodi

INGLESE e SPAGNOLO
LINGUA ORALE INDICATORI



Ascolto

Uso della lingua

LINGUA SCRITTA INDICATORI

Lettura e comprensione

Ortografia, morfologia e sintassi

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Ascolto consapevole

□ Comprensione completa e analitica

□ Produzione orale pertinente, sicura e creativa

□ Lettura chiara, scorrevole, sicura

□ Uso adeguato e corretto della lingua scritta

AVANZATO □ Ascolto consapevole

□ Comprensione globale

□ Produzione orale pertinente

□ Lettura corretta ed adeguata

□ Uso adeguato e corretto della lingua scritta

INTERMEDIO □ Ascolto attento e adeguato

□ Comprensione globale

□ Produzione orale adeguata e corretta

□ Lettura corretta ed adeguata

□ Uso appropriato delle conoscenze acquisite

INTERMEDIO □ Ascolto adeguato

□ Comprensione essenziale

□ Produzione orale adeguata

□ Lettura corretta

□ Uso appropriato delle conoscenze

BASE □ Ascolto essenziale

□ Comprensione essenziale

□ Produzione orale essenziale

□ Lettura comprensibile

□ Uso di un lessico semplice e generico

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE □ Ascolto frammentario e discontinuo

□ Scarsa comprensione

□ Produzione orale stentata e incompleta

□ Lettura insicura, stentata, non corretta



□ Scrittura frammentaria e stentata

STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-TECNOLOGIA

ORALE E SCRITTO INDICATORI

Comprensione

Conoscenza dei contenuti

Uso del linguaggio specifico

Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione

Padronanza e applicazione delle conoscenze

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti

□ Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico

□ Chiarezza e organicità espositiva

□ Comprensione approfondita e immediata

□ Coglie in modo corretto le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze

AVANZATO □ Comprensione approfondita e immediata

□ Conoscenza adeguata dei contenuti

□ Padronanza, pertinenza e ricchezza lessicale nell'uso del linguaggio specifico

□ Adeguata e pertinente capacità espositiva

□ Coglie in modo corretto le relazioni tra eventi; collega e rielabora in modo personale le conoscenze

INTERMEDIO □ Comprensione compiuta e agevole

□ Conoscenza adeguata dei contenuti

□ Uso di un linguaggio specifico e corretto

□ Adeguata e pertinente capacità espositiva

□ Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio-temporali

INTERMEDIO □ Comprensione compiuta e agevole

□ Conoscenza del contenuto essenziale

□ Uso di un linguaggio specifico e corretto

□ Sufficiente capacità espositiva

□ Riconosce e risolve semplici problemi; coglie in modo autonomo i nessi causali e spazio-temporali

BASE □ Comprensione essenziale dell'argomento

□ Conoscenza del contenuto essenziale



- Uso sufficientemente appropriato del linguaggio specifico
- Sufficiente capacità espositiva
- Applica sufficientemente gli elementi della realtà storico – geo-grafica
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE □ Comprensione confusa e frammentaria
- Conoscenza incerta o parziale dei contenuti
- Uso stentato del linguaggio specifico Incerta capacità espositiva
- Scarsa capacità di individuare i problemi e di cogliere i nessi causali e spazio-temporali

MATEMATICA

ORALE E SCRITTO INDICATORI

Comprensione

Conoscenza dei contenuti

Uso del linguaggio specifico

Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione

Padronanza e applicazione delle conoscenze

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Conoscenza completa, approfondita e organica degli argomenti

- Positiva capacità di porsi di fronte a problemi
- Metodo di lavoro efficace, propositivo con apporti di approfondimento personale e autonomo
- Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici
- Applicazione e utilizzo dei dati esatta
- Scelta del percorso risolutivo personale e valido

AVANZATO □ Conoscenza approfondita e organica dei contenuti

- Capacità di cogliere i collegamenti che sussistono in diverse realtà anche in modo problematico
- Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
- Capacità di rielaborazione dei contenuti anche in situazioni diverse
- Utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina
- Applicazione e utilizzo dei dati esatta
- Scelta del percorso risolutivo personale e valido

INTERMEDIO □ Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti

- Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione dei problemi
- Capacità intuitive e comprensione organica degli argomenti
- Capacità di riconoscere le problematiche chiave degli argomenti proposti
- Uso appropriato del linguaggio specifico disciplinare
- Applicazione e utilizzo dei dati adeguata



- Scelta del percorso risolutivo valido
- INTERMEDIO □ Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti
- Applicazione discontinua delle conoscenze nella soluzione dei problemi e nelle tecniche operative
- Metodo e uso adeguato dei mezzi e delle tecniche specifiche disciplinari
- Adesione corretta alle richieste
- Utilizzo non sempre corretto del linguaggio specifico disciplinare
- Applicazione e utilizzo dei dati incerti
- Scelta del percorso risolutivo valido ma guidato
- BASE □ Elementare conoscenza dei contenuti e mediocre applicazione delle conoscenze
- Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome
- Utilizzo e applicazione delle tecniche operative adeguato
- Uso accettabile della terminologia specifica disciplinare
- Capacità di esprimere in modo guidato i concetti ed evidenziarne i più importanti
- Scelta del percorso risolutivo guidata
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE □ Difficoltà ad utilizzare concetti, ad esprimerli e ad evidenziare quelli più importanti
- Esposizione imprecisa e confusa
- Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità
- Conoscenza dei contenuti imprecisa
- Scelta del percorso risolutivo guidata

MUSICA

ORALE E PRATICO INDICATORI

Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori

Gestire diverse possibilità espressive

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari

Eseguire da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo originale e creativo

□ Gestisce diverse possibilità espressive in modo consapevole

□ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari

□ Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo attivo e originale

□ Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo attivo

AVANZATO □ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo originale

□ Gestisce diverse possibilità espressive in modo creativo



- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari
- Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo attivo
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo attivo
- INTERMEDIO □ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo completo
- Gestisce diverse possibilità espressive in modo consapevole
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari
- Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo collaborativo
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo partecipativo
- INTERMEDIO □ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo accettabile
- Gestisce diverse possibilità espressive in modo adeguato
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari
- Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo partecipativo
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo adeguato
- BASE □ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo accettabile
- Gestisce diverse possibilità espressive in modo parzialmente adeguato
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari
- Esegue in gruppo semplici brani musicali e vocali in modo partecipativo
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale in modo sufficiente
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE □ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in modo insufficiente
- Gestisce diverse possibilità espressive in modo insufficiente
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari in modo incompleto
- Esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali e vocali con difficoltà
- Non riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale

ARTE E IMMAGINE

ORALE E PRATICO INDICATORI

Osservare la realtà

Leggere e comprendere immagini e opere d'arte

Produrre e rielaborare immagini in modo creativo e personale

Utilizzare diverse tecniche espressive

Conoscere i principali beni artistico-culturali del territorio

LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Osserva la realtà in modo consapevole

□ Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo, analitico e critico

□ Produce e rielabora immagini in modo creativo, originale e completo



- Utilizza diverse tecniche espressive in modo pertinente, sicuro e creativo
- Conosce i principali beni artistico-culturali del territorio in modo eccellente
- AVANZATO □ Osserva la realtà in modo consapevole
- Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo e analitico
- Produce e rielabora immagini in modo originale e completo
- Utilizza diverse tecniche espressive in modo pertinente e sicuro
- Conosce i principali beni artistico-culturali del territorio in modo soddisfacente
- INTERMEDIO □ Osserva la realtà in modo completo
- Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo completo e globale
- Produce e rielabora immagini in modo ricco e completo
- Utilizza diverse tecniche espressive in modo significativo
- Conosce i principali beni artistico-culturali del territorio in modo ampio
- INTERMEDIO □ Osserva la realtà in modo essenziale
- Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo appropriato
- Produce e rielabora immagini in modo adeguato
- Utilizza diverse tecniche espressive
- Conosce i principali beni artistico-culturali del territorio in modo adeguato
- BASE □ Osserva la realtà in modo superficiale
- Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo superficiale
- Produce e rielabora immagini in modo essenziale
- Utilizza alcune tecniche espressive in modo essenziale
- Conosce i principali beni artistico-culturali del territorio in modo generico
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Legge e comprende immagini e opere d'arte in modo impreciso
- Produce e rielabora immagini con difficoltà
- Utilizza alcune tecniche espressive in modo impreciso
- - Non conosce i principali beni artistico - culturali del territorio

EDUCAZIONE FISICA

PRATICO INDICATORI

Consapevolezza del proprio corpo

Capacità di comunicare attraverso il corpo

Padronanza degli schemi motori e posturali

Capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non

Conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport

Conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psi-co-fisico



LIVELLO DESCRITTORI

AVANZATO □ Sicura consapevolezza del proprio corpo

□ Eccellente capacità di comunicare attraverso il corpo

□ Sicura e completa padronanza degli schemi motori e posturali

□ Completa e immediata capacità di orientarsi nello spazio conosciuta e non

□ Consapevole e corretta conoscenza del rispetto delle regole nelle attività di gioco-sport

□ Sicura e completa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

AVANZATO □ Sicura consapevolezza del proprio corpo

□ Ottima capacità di comunicare attraverso il corpo

□ Sicura padronanza degli schemi motori e posturali

□ Completa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non

□ Consapevole conoscenza e rispetto delle regole nelle attività di gioco-sport

□ Sicura conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

INTERMEDIO □ Completa consapevolezza del proprio corpo

□ Discreta capacità di comunicare attraverso il corpo

□ Adeguata padronanza degli schemi motori e posturali

□ Sicura capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non

□ Costante e corretta conoscenza del rispetto delle regole nelle attività di gioco-sport

□ Pertinente conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

INTERMEDIO □ Adeguata consapevolezza del proprio corpo

□ Accettabile capacità di comunicare attraverso il corpo

□ Buona padronanza degli schemi motori e posturali

□ Adeguata capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non

□ Conoscenza buona delle regole in attività di gioco-sport

□ Accettabile conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

BASE □ Parziale consapevolezza del proprio corpo

□ Sufficiente capacità di comunicare attraverso il corpo

□ Sufficiente padronanza degli schemi motori e posturali

□ Parziale capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non

□ Scarsa conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport

□ Non adeguata conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE □ Non adeguata consapevolezza del proprio corpo

□ Mediocre capacità di comunicare attraverso il corpo

□ Scarsa padronanza degli schemi motori e posturali

□ Scarsa capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non

□ Non accettabile conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport

□ Scarsa conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico



EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI INDICATORI LIVELLO1

DIGNITÀ DELLA

PERSONA Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.

Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

IDENTITÀ E

APPARTENENZA Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.

RELAZIONE E

ALTERITÀ Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.

PARTECIPAZIONE E AZIONE Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.

Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

1Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per i criteri di valutazione dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per tale ragione ci si attiene ai seguenti giudizi:

- OTTIMO: per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

- DISTINTO: per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

- BUONO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.



- SUFFICIENTE: per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.
- NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

Criteri per il giudizio relativo al comportamento

INDICATORE Parzialmente adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. Manifesta comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. Generalmente osserva le regole date e/o condivise, seppure con richiami e sollecitazioni. Osserva le regole date e/o condivise con consapevolezza. Osserva le regole date e/o condivise con consapevolezza, sa spiegarne il senso anche nel richiamare gli altri all'osservanza.

Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune. Partecipa al lavoro comune in maniera episodica e con contributi non sempre pertinenti. Partecipa al lavoro comune in modo positivo. A richiesta si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, autonoma e con buoni contributi personali. Porta a termine compiti e consegna con responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, assidua e autonoma con contributi personali, originali e di qualità. Porta a termine consegne e compiti con cura e responsabilità.

Collaborazione con altri. Collabora raramente con gli altri, limitandosi alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui. Collabora con gli altri in maniera generalmente positiva. In occasioni di gioco e/o di interesse personale, partecipa e apporta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista degli altri. Collabora con gli altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio. Collabora con gli altri in modo sempre positivo, contribuendo in maniera determinante al conseguimento degli obiettivi comuni. Tiene conto dei diversi punti di vista per migliorare la propria azione e quella del gruppo.

Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola. Manifesta comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni. Assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità. Mostra una sufficiente cura per le proprie cose e quelle comuni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti inadeguati che, se richiamato, corregge. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume comportamenti prudenti per evitare pericoli. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere. Ha una buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per



la salute e il benessere.

Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia. Non sempre porta a termine compiti che vengono espressamente richiesti e l'esecuzione deve essere controllata. Assume e porta a termine i compiti assegnati, supportato da indicazioni e da supervisione. Assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei pari. Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti assegnati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in diverse attività e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni. Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti assegnati, apportando anche contributi di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in diverse attività e li assolve con scrupoli e accuratezza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La legge 107 sulla Buona Scuola e le Linee Guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo hanno ampliato il concetto di valutazione. Ponendo l'attenzione non più sui risultati conseguiti, bensì sui processi cognitivi ed emotivi messi in atto dagli studenti nell'esecuzione di un "compito autentico". Per poter valutare il grado di competenza raggiunto in una precisa area e riuscire a verificarne le ricadute nella vita quotidiana, i docenti valutano i processi mentali adoperati dal discente, attivati dagli apprendimenti acquisiti.

La nostra scuola considera la valutazione un diritto dello studente, ma anche un dovere del corpo docente che valuta il proprio operato per migliorarlo, per progettare e individuare i processi cognitivi da attivare, per migliorare la scuola stessa ed il benessere dei ragazzi.

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, viene rilasciata agli alunni la certificazione delle competenze raggiunte, che attesti e descriva le competenze progressivamente acquisite dagli allievi, con valenza squisitamente educativa (DPR n.122/2009 e DM n.254/2012).

Si adopera la scheda predisposta dal MIUR.

COMPETENZE CHIAVE

EUROPEE COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE LIVELLO1

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2 Comunicazione nella lingua straniera È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Utilizza le sue conoscenze



matematiche e scientifi-co-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

4 Competenze digitali Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5 Imparare ad imparare Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6 Competenze sociali e civiche Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli al-tri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

7 Spirito di iniziativa Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in gra-do di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si tro-va in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

8 Consapevolezza ed espressione culturale Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reci-proco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio ta-lento si esprime negli ambiti che gli sono più con-geniali: motori, artistici e musicali.

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e as-sume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consa-pevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure ap-prese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è un valore irrinunciabile per il nostro Istituto, in quanto la scuola, comunità educante, accoglie e valorizza tutti gli studenti.



Ogni alunno ha potenzialità e ricchezze da condividere con i compagni, in un processo di reciproco interscambio; tutti gli operatori scolastici si impegnano a valorizzare le competenze e a rispondere ai bisogni particolari di ogni soggetto (Bisogni Educativi Speciali – BES), con particolare riferimento a quelli con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ADHD (deficit di attenzione e iperattività), alunni stranieri o a coloro i quali possono presentare situazioni di disagio o di disturbo, anche temporanei, pur nella piena integrità cognitiva.

A ciascuno di tali alunni è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato/personalizzato predisposto da tutti i docenti del team/consiglio di classe e condiviso dal Dirigente Scolastico, dagli specialisti ASL e dalla famiglia.

La nostra scuola intende realizzare l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà, all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto delle diversità.

L'eterogeneità delle attuali classi detta l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole e rendendo più efficace l'apprendimento.

La presenza degli alunni con BES diventa quindi un'opportunità positiva per tutti, perché rende necessario lavorare sulla collaborazione e sul clima di classe, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo in coppia o piccoli gruppi. Nella nostra scuola abbiamo ben presente che l'apprendimento non è un processo solitario, ma viene profondamente influenzato dalle relazioni e dagli stimoli tra i pari, con le loro diversità.

Quando viene realizzato questo processo, la presenza dell'alunno con BES diventa una preziosa occasione per i compagni di acquisire abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Composizione dei gruppi di lavoro per l'inclusione

Per rendere effettivo il processo di inclusione e riduzione del disagio, nel nostro Istituto sono presenti varie commissioni e gruppi di lavoro:

- I GLHO (Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativo), con il compito di progettare, monitorare e valutare il PEI.
- Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con il compito di rilevare bisogni, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare gli interventi e valutarne gli esiti.
- Una Commissione BES che, partendo dai bisogni del contesto, propone percorsi e realizza progetti per favorire e potenziare l'inclusione scolastica, implementando l'offerta formativa con azioni significative.
- Una commissione H formata da docenti di sostegno dell'Istituto che si occupa del monitoraggio di eventuali situazioni problematiche, della verifica e della valutazione dei modelli PEI di nuova adozione, delle adempienze dell'insegnante di sostegno, elencate nel Vademecum, del



tutoraggio dei supplenti non specializzati.

Definizione dei progetti individuali

La scuola si fa carico dei bisogni di formazione e di integrazione degli alunni con BES attraverso il coordinamento di informazioni ed azioni per rispondere ad una domanda educativa complessa e differenziata. Ogni istituzione scolastica è chiamata a rilevare i bisogni educativi speciali di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo. La personalizzazione è intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.

La nostra scuola predispone delle procedure specifiche che consentono di gestire efficacemente la stesura, la conduzione e la verifica dei progetti individuali finalizzati al successo formativo di tutti e di ciascuno:

- PEI (Piani Educativi Individualizzati);
- PDP (Piani Didattici Personalizzati);
- PSP (Piani di Studio Personalizzati).

PERIODO ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) ALUNNI CON DSA

(L.170/10) ALUNNI CON

SVANTAGGI

socio-economici, linguistici e culturali

SETTEMBRE

OTTOBRE Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti.

Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti.

Osservazione dell'interazione alunno/contesto individuando i fattori ambientali coinvolti.

OTTOBRE

NOVEMBRE GLHO di programmazione. Incontri scuola-famiglia ed eventuali specialisti per la stesura del PDP. Per alunni con BES rilevati dal team/consiglio di classe: incontri con famiglia ed eventuali specialisti per la stesura del PDP.

Per alunni stranieri: incontri con la famiglia per la stesura del PSP.

ENTRO

NOVEMBRE Elaborazione del PEI con firma dei genitori. Elaborazione del PDP con firma dei genitori.

Elaborazione del PDP con firma dei genitori.

Elaborazione del PSP.

FEBBRAIO Verifica intermedia.

Eventuale adeguamento del PEI. Verifica intermedia.

Eventuale adeguamento del PDP. Verifica intermedia.

Eventuale adeguamento del PDP.



Verifica del PSP con cadenza bimestrale.

APRILE

MAGGIO GLHO di verifica.

GIUGNO Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi.

Relazione finale. Verifica finale. Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi.

Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi.

Ruolo della famiglia

La nostra scuola realizza un rapporto di collaborazione con le famiglie, coinvolgendole attivamente nella predisposizione e nella condivisione del progetto individualizzato.

Tale collaborazione si realizza tramite l'attivazione di incontri periodici con tutte le figure professionali impegnate.

PERIODO ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) ALUNNI CON DSA

(L.170/10) ALUNNI CON

SVANTAGGI

socio-economici, linguistici e culturali

SETTEMBRE

OTTOBRE Si concordano con la famiglia

colloqui per acquisizione/scambio di informazioni (anche prima dell'inizio della scuola). Si concordano con la famiglia

colloqui per acquisizione/scambio di informazioni (anche prima dell'inizio della scuola). Si concordano con la famiglia

colloqui per acquisizione/scambio di informazioni (anche con la presenza di mediatori culturali).

NOVEMBRE La famiglia partecipa al GLHO

di programmazione con

docenti, specialisti, eventuali

OSS.

La famiglia è coinvolta in progetti di inclusione.

La famiglia partecipa al

colloquio per l'illustrazione,

la condivisione e la firma del PEI. La famiglia partecipa al

colloquio con i docenti ed

eventuali specialisti.

La famiglia è coinvolta in

progetti di inclusione.



La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione, la condivisione e la firma del PDP. La famiglia partecipa al colloquio per l'illustrazione e la condivisione del PSP.

FEBBRAIO La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica inter-media. La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica inter-media. La famiglia partecipa ai colloqui per la verifica inter-media.

APRILE La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti. La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti. La famiglia partecipa ai colloqui con gli insegnanti, se necessario con la presenza di mediatori culturali.

MAGGIO

GIUGNO La famiglia partecipa al GLHO di verifica finale con docenti, specialisti, eventuale OSS.

La famiglia riceve il Documento di Valutazione. La famiglia partecipa al colloquio di verifica finale con i docenti.

La famiglia riceve il Documento di Valutazione. La famiglia partecipa al colloquio di verifica finale con i docenti.

La famiglia riceve il Documento di Valutazione.

Criteri e modalità di valutazione

La Valutazione ha finalità formativa ed educativa; essa documenta lo sviluppo della persona e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed è sempre coerente con la personalizzazione dei percorsi previsti dal PEI, dal PDP o dal PSP, dunque è strettamente connessa al tipo di programmazione proposta all'alunno.

Si possono personalizzare modalità e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo, prevedendo la strutturazione di prove personalizzate, tempi più lunghi nelle prove scritte, uso di strumenti compensativi e dispensativi.

I docenti adottano modalità valutative che consentono all'alunno con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto; i criteri di valutazione tengono conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione e nell'esecuzione del lavoro;
- dei livelli di autonomia e di maturazione personale raggiunti.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza che si è venuta a determinare in seguito all'insorgere della pandemia da COVID-19, con la conseguente sospensione di tutte le attività didattiche in presenza nel marzo 2020, ha fatto maturare ancora di più nel nostro istituto la consapevolezza di dover garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni con tutti gli strumenti tecnologici disponibili. Ne è scaturita un'importante esperienza di didattica *on-line* che ha permesso di portare avanti il dialogo educativo e le relazioni con le famiglie.

Per garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, la Scuola ha definito **il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata** in conformità ai provvedimenti normativi emanati.

L'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), ha evidenziato delle criticità:

- non uniformità nell'uso delle piattaforme digitali;
- oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo, senza la necessaria preparazione, sia da parte di alcuni docenti che da parte di diversi alunni e delle loro famiglie.

Ciò ha messo l'istituto nella condizione di elaborare un Piano di didattica digitale integrata sia per affrontare una nuova eventuale nuova, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Finalità

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.



Il presente Piano contempla la didattica a distanza (DAD) non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dunque, il compito dell'insegnante è quello di creare ambienti nuovi, stimolanti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione negli alunni;
- sviluppare competenze digitali;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Obiettivi

La Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e della didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni utilizzando la piattaforma WESCHOOL;
- l'uniformità in tutto l'istituto delle modalità di erogazione della DAD;
- l'inclusione di tutti gli studenti;



- il superamento divario digitale;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra coordinatrice, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy.

Organizzazione oraria della DDI

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta agli alunni in DDI un'integrazione adeguata di attività svolte in duplice modalità, sincrona e asincrona, per consentire l'ottimizzazione dell'offerta didattica con i ritmi di apprendimento che garantiscano al tempo stesso sufficienti momenti di pausa.

ATTIVITÀ SINCRONE

Interazione in tempo reale
tra docenti e studenti

Videolezioni in diretta e comunicazione interattiva audio-video in tempo reale;
Verifica orale degli apprendimenti;
Svolgimento di compiti;
Risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

ATTIVITÀ ASINCRONE

assenza di interazione
Tra docenti e studenti

Fruizione di materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, video, link a siti d'interesse, presentazioni);
Esercitazioni e verifiche predisposte dal docente, con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti (relazioni scritte, rielaborazioni scritte ad Unità di apprendimento concluse).



Orario delle attività di DDI

Fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano 15 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi della scuola primaria, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti per la verifica

Gli strumenti e le prove per la verifica degli apprendimenti sono inerenti alle metodologie utilizzate, alle attività svolte e si diversificano a seconda della disciplina e degli obiettivi da verificare. Le prove possono essere: scritte, grafiche, orali e/o pratiche e sarà data priorità allo svolgimento delle verifiche in presenza:

- gli strumenti di valutazione in sincrono possono essere: verifiche orali, verifiche scritte (somministrazione di test strutturati e semi-strutturati), verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo;
- gli strumenti di valutazione asincrona possono essere: verifiche scritte asincrone (testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura);
- verifiche orali asincrone (esposizione di contenuti);
- gli strumenti di valutazione possono essere rappresentati da consegna di un elaborato scritto svolto con vari applicativi e relativo approfondimento in sincrono.

Valutazione

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno del



Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Si fa riferimento quindi al documento di valutazione dell'Istituto integrato secondo le esigenze della didattica svolta a distanza. L'insegnante riporta sul Registro gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. L'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida, e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Incarico di coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istruzione scolastica	1
Funzione strumentale	Si occupa dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	1
Docente Primaria	Attività di insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa al fine di valorizzare e potenziare le competenze degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	10
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro.	1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TIROCINIO SCIENZE DELLAFORMAZIONE PRIMARIA CICLO UNICO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIROCINIO SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In coerenza con quanto indicato dal MIUR, il piano delle attività di formazione rivolto ai docenti per il triennio 2022/25 accompagna le scelte fondamentali dell'Istituto, offrendo percorsi rivolti al personale interno. La scelta di fondo è quella di privilegiare attività formative di taglio attivo, che si avvalgono di metodologie partecipative, quali la ricerca/azione, laboratori, studio di caso ecc. Una particolare attenzione sarà rivolta a favorire la partecipazione ai corsi di gruppi di docenti in modo da rendere maggiormente disseminabili i risultati generando anche prodotti o pratiche documentali. Si intende, grazie a tali iniziative, sostenere il cambiamento nella Scuola rinforzando il bagaglio di competenze professionali dei docenti. Le aree della formazione sono: competenza di cittadinanza, ambiente di apprendimento, ambito relazionale.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Saranno attuati tutti i corsi utili alla formazione del Personale ATA in tema di: amministrazione, normative giuridiche, fiscali, contabili, organizzative e sicurezza.